

Tipologia dichiarazioni collaboratori sul tema : **SERVIZI SEGRETI** cod.: 12 - H

Collaboratore Dich. 1^a Dich. 2^a Dich. 3^a Dich. 4^a Dich. 5^a Dich. 6^a Dich. 7^a Dich. 8^a Dich. 9^a

Lauro	DRX	DRF ¹	DRF ²	DRX	DI				
Barreca	DE	DRF ³	DRF ⁴	DE	DRF ⁵	DRF ⁶	DRF ⁷	DE	DRF ⁸
Albanese	DRX	DRX	DRX	DRX	DRX				

Legenda: DI = Diretta; DE = Dedotta; DRF = De relato con F; DRX = De relato senza F

Barreca

- 1 H B 36.13 - 05.05.93 Tornando all'avv. Paolo Romeo il suo rapporto con i De Stefano è molto remoto e risale alla rivolta di Reggio. Probabilmente nasce dal fatto che Romeo e De Stefano (intendo dire Paolo e l'avv. Giorgio) erano collegati con i servizi segreti così come lo era l'avv. Giuseppe Lupis.
- 2 H B 37.9 - 18.05.93 Più volte Freda mi disse che se non fosse riuscito ad uscire dal processo di Piazza Fontana avrebbe fatto saltare l'Italia intendendo dire che avrebbe fatto rivelazioni sconvolgenti sul ruolo di apparati dello Stato che non so meglio specificare.
- 3 H B - 08.07.93.16 A proposito dei Servizi voglio segnalare che nel periodo in cui Franco **FREDA** era latitante fu portato a casa mia dall'avv. **Paolo ROMEO** e dall'Avv. **Giorgio DE STEFANO** ed io lo ospitai per circa quattro mesi; fu il **FREDA** a riferirmi che vi era l'interessamento in suo favore dei servizi che lo avevano accompagnato dopo la fuga a Reggio Calabria da **Pippo VERNACI** ove fece la prima tappa.
 - 17 Precisamente mi specificò che fu accompagnato dal dott. **ZAMBONI** di Modena e dal direttore del Museo di Gerusalemme in Roma (generale dell'Artiglieria, parente dei fratelli **Eugenio e Dante SACCÀ**).
 - 18 Il **FREDA** mi disse pure che i servizi e la massoneria si sarebbero adoperati in suo favore al fine di farlo assolvere nel processo che lo riguardava "altrimenti avrebbe fatto saltare tutta l'Italia".
 - 19 L'avv. **ROMEO** e l'avv. **DE STEFANO** agivano per conto dei servizi e della massoneria.
- 4 **B. 16.01.97.19** *La registrazione serviva per ricattare attraverso i servizi segreti ed aggiustare il processo di Piazza Fontana*
 PUBBLICO MINISTERO - Senta e questa cassetta poi lei quindi la consegnò al Martino? Ma perché Martino la voleva, voleva registrare queste cose? A quale fine? -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guarda il fine .. da quello che io posso capire

¹ Condello Pasquale - Fontana Giovanni

² De Stefano Paolo

³ Freda Franco

⁴ Freda Franco

⁵ Barreca Filippo

⁶ Barreca Filippo

⁷ Mallamaci Benedetto – Tramontana Antonio

⁸ Molinetti Alfonso

era questo, che siccome il gruppo De Stefaniano ha sempre usato l'arma diciamo del ricatto nel .. nei confronti di tutti, mi ha detto pure .. che avevano buonissimi rapporti con i servizi di sicurezza e che attraverso questi potevano diciamo avere la possibilità di fare .. di aggiustare il processo che era sulla spiaggia .. sulla .. il processo di Piazza Fontana. Certamente .. questa cosa non so come è stata utilizzata dal Martino, so di certo, che quanto Paolo Martino andò in carcere a parlare con Paolo De Stefano dice "Compare dovete registrarlo" dice "Ci dovete dare la prova che diciamo .. che di questa cosa che voi mi dite".

- 5 **B. 16.01.97.69** So che Romeo aveva rapporti con i servizi segreti a Roma
PUBBLICO MINISTERO - Senta le risultano rapporti tra Romeo e i servizi segreti? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. So che aveva diciamo, dei rapporti a Roma con i servizi di sicurezza. -
- 6 **B. 22.01.97.70** COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. l'Avvocato Romeo in maniera velata gli ha fatto sempre capire ad un mio cugino a Filippo, che lui aveva i servizi di sicurezza diciamo .. che era molto vicino ai servizi di sicurezza. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - PRESIDENTE - Da Barreca Filippo, il cugino avanti. -
B. 22.01.97.72 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ve lo detto, in maniera velata me lo .. me l'ha fatto capire lo stesso Avvocato Romeo a mio cugino Filippo.
- 7 **B. 22.01.97.137** COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e per dire di un fatto ben preciso, quando Freda era a casa mia, mi .. mi ha detto che avevano i servizi al loro completa disposizione. Ora, Avvocato vi prego lasciatemi finire il mio discorso. La cosa che io le voglio rappresentare è questa. Come io sono certo che l'Avvocato Romeo faceva parte dei servizi di sicurezza. O meglio che era una persona vicino al .. ai servizi di sicurezza. Attraverso non solo quello che mi dice Freda Franco, ma attraverso anche fatti che a parlando con l'onorevole Mallamaci, in più occasioni in casa Tramontana mi dice che Paolo Romeo è un uomo dei servizi di sicurezza. quindi, certamente .. certamente .. certamente per dire questo non ho motivo .. non ci sarebbe stato motivo per dire cosa diversa ecco .. -
- 8 **B. 22.01.97.143** I servizi segreti si occupavano di acquisto di materiale atomico
- AVVOCATO ZOCCALI - Sì, abbiamo analizzato parecchie ore fa il ruolo dei servizi segreti nei sequestri di persona. Ora, per quanto è a sua conoscenza i servizi segreti si occupavano dell'acquisto di materiale atomico? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Anche di acquisto di materiale atomico, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. da chi lo ha saputo? Da chi ha saputo questa
- 9 **B. 22.01.97.145** Costui il Molinetti mi precisò pure che dietro l'omicidio dello Scopelliti nel senso che ad uccidere Scopelliti, o meglio a fare uccidere Scopelliti era stata la mafia Siciliana. A sua volta spinta ciò .. a ciò da apparati istituzionali. E continuo ancora, nel corso delle .. di quelle conversazioni fu chiaro per me il riferimento fatto da Molinetti a servizi segreti collegati con la mafia.

Lauro

- 1 **H L40.11- 17.05.93 DR-F4** Paolo Romeo ospitò Freda facendolo alloggiare presso l'abitazione di Mario Vernaci, amico di Romeo. Il Freda venne affidato alle cure del Romeo e dell'avvocato Giorgio De stefano dai servizi segreti.

- 2 **L. 12.07.96.13.5** ..COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E io sono stato il braccio destro, perché **erano** (Romeo ed altri)**massoni e legati ai servizi segreti**, questo è parola di Pasquale Condello
L. 03.03.95.6 A domanda delle SS.LL. che mi chiedono se queste persone da uccidere erano esponenti della massoneria posso rispondere affermativamente. Mi riferisco al periodo compreso tra la fine del novembre 1986 ed il 31.1.1987, data in cui venni scarcerato. L'omicidio del fratello di **Pasquale CONDELLO**, infatti, era avvenuto il 13.1.1986 ed aveva determinato l'inizio della guerra di mafia. I nomi fattimi in quell'occasione da Pasquale CONDELLO quali bersagli prioritari da colpire per vincere la guerra di mafia a causa della loro contiguità con le strutture deviate della massoneria e dei servizi segreti furono, nell'ordine di priorità: l'avvocato **Giorgio DE STEFANO**, il primo, per i motivi già indicati; **Ludovico LIGATO**, l'**ingegnere D'AGOSTINO**, l'ispettore delle Carceri **SAYA**, il presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. **Giuseppe VIOLA** detto Peppino; i **fratelli COZZUPOLI**, uno dei quali è stato sindaco di Reggio Calabria; il dott. **PATANE'** ed il dott. **BLASCO** della Questura di Reggio Calabria; l'**Avvocato TOMMASINI**, non solo difensore, ma fiancheggiatore della cosca DE STEFANO unitamente al collega di studio **Rocco ZOCCALI**.
- 3 **12.07.96 p.38** nel 1979 seppi che Romeo apparteneva ai servizi segreti da Paolo De Stefano
- 4 **12.07.96 p. 16.17** - Zamboni e Saccà appartengono ai servizi segreti
- 5 **12.07.96 p. 16.18** **Marzo 1979 : caso Pecorelli**
16.18 E allora, una sera del Marzo,..... Ci trovammo al Donei. Stavamo aspettando che arrivasse il dottore Zambonea un certo punto Tonino Saccà dice: "Giacomo volete guadagnare un pò di soldi?" Gli ho detto: " Tonino, bisogna vedere come. " Io me le andavo scegliendo, signor Presidente i reati. E mi disse: " C'è una situazione, c'è uno che rompe le palle, chiedo scusa alla Corte. E ci sono personaggi molto influenti che possono aiutarti già .. giudiziariamente parlando, possono tanto, comandano loro, avrebbero bisogno un favore." Gli ho detto: " Parlami chiaro, di che si tratta." Ma, tu saresti disposto a fare un omicidio importa .. gli ho detto:" Tonino ma non ho capito, sarei disposto, i motivi .. e così veniamo a parlare di Nino Pecorelli,..... e così andiamo in Via Sicilia, dove allora c'era la Guardia di Finanza, entriamo e mi presenta una persona che era lì, di alto grado perché la ossequiata e gli dice questo è la persona che io gli ho accennato, avrebbe accettato il fatto, comunque voleva conoscerla, per sapere che .. ho detto vabbè Tonino, questo poi lo vedrai tu eccetera, eccetera e poi siamo andati più in fondo con Tonino Saccà e mi hanno detto che si trattava di Pecorelli, del fatto dello scandalo dei petroli

Albanese

- 1 **24.10.96 p.38** Rapporti tra Servizi Segreti e UCC
- 2 **24.10.96 p 39** Rapporti di Bonanno e Piperno con la massoneria e la NDR
- 3 **24.10.96 p 40** Rapporti Piperno con Servizi Segreti Francesi
- 4 **24.10.96 p 41** Rapporti Brigate Rosse e servizi segreti israeliani
- 5 **24.10.96 p 42** Rapporti servizi segreti americani con la NDR

LE TESI:

a)

d)

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA

ACC.: Albanese - Barreca - Ierardo - Lauro - Pellegrini- Di Fazio - Zamboni

DIF.: Salazar – Zerbi – Barreca F. – Fontana G. – Barreca S. – Barreca G. – Freda – Pucci

LE FONTI di accusa per Romeo

BARRECA	
Fatti datati	Nel 1970 durante il periodo della rivolta Paolo e Giorgio De Stefano erano collegati ai servizi segreti Nel 1979 la fuga di Freda venne organizzata dai Servizi Segreti e da Paolo Romeo
- Informatori:	Freda - I cugini
Condotta datata:	1979 fuga di Freda
Caso:	

12	Servizi Segreti	Barreca	udienze processo	Romeo
----	-----------------	---------	------------------	-------

22	Servizi segreti
----	-----------------

22	Stralci dai verbali
----	---------------------

- Barreca nel corso del v.i. del 05.05.93 sostiene che il suo rapporto con i De Stefano risale alla rivolta di Reggio ed è originato dal collegamento che Lei e l'avv. Giorgio De Stefano avevate con i servizi segreti. Cosa può dirci in proposito ?

H B 36.13 - 05.05.93 Tornando all'avv. Paolo Romeo il suo rapporto con i De Stefano è molto remoto e risale alla rivolta di Reggio. Probabilmente nasce dal fatto che Romeo e De Stefano (intendo dire Paolo e l'avv. Giorgio) erano collegati con i servizi segreti così come lo era l'avv. Giuseppe Lupis .

H B 37.9 - 18.05.93 Più volte Freda mi disse che se non fosse riuscito ad uscire dal processo di Piazza Fontana avrebbe fatto saltare l'Italia intendendo dire che avrebbe fatto rivelazioni sconvolgenti sul ruolo di apparati dello Stato che non so meglio specificare .

- Barreca nel v.i. dell'08.07.93 sostiene che Lei e l'avv. Giorgio De Stefano avete operato per conto dei Servizi segreti quando aiutaste Freda a fuggire da Catanzaro . ?

H B - 08.07.93.16 A proposito dei Servizi voglio segnalare che nel periodo in cui Franco **FREDA** era latitante fu portato a casa mia dall'avv. **Paolo ROMEO** e dall'Avv. **Giorgio DE STEFANO** ed io lo ospitai per circa quattro mesi; fu il **FREDA** a riferirmi che vi era l'interessamento in suo favore dei servizi che lo avevano accompagnato dopo la fuga a Reggio Calabria da **Pippo VERNACI** ove fece la prima tappa.

17 Precisamente mi specificò che fu accompagnato dal dott. **ZAMBONI** di Modena e dal direttore del Museo di Gerusalemme in Roma (generale dell'Artiglieria, parente dei fratelli **Eugenio e Dante SACCÀ**).

18 Il **FREDA** mi disse pure che i servizi e la massoneria si sarebbero adoperati in suo favore al fine di farlo assolvere nel processo che lo riguardava "altrimenti avrebbe fatto saltare tutta l'Italia".

19 L'avv. **ROMEO** e l'avv. **DE STEFANO** agivano per conto dei servizi e della massoneria.

- Barreca sostiene che una registrazione da lui fatta ad una conversazione con Freda doveva servire ai De Stefano che consegnandola ai servizi segreti riuscivano a porre in essere ricatti per essere assolti in alcuni processi. Lei ha conoscenza di un tale episodio o di fatti simili ?

B. 16.01.9719 *La registrazione serviva per ricattare attraverso i servizi segreti ed aggiustare il processo di Piazza Fontana*

PUBBLICO MINISTERO - Senta e questa cassetta poi lei quindi la consegnò al Martino? Ma perché Martino la voleva, voleva registrare queste cose? A quale fine? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guarda il fine .. da quello che io posso capire era questo, che siccome il gruppo De Stefaniano ha sempre usato l'arma diciamo del ricatto nel .. nei confronti di tutti, mi ha detto pure .. che avevano buonissimi rapporti con i servizi di sicurezza e che attraverso questi potevano diciamo avere la possibilità di fare .. di aggiustare il processo che era sulla spiaggia .. sulla .. il processo di Piazza Fontana. Certamente .. questa cosa non so come è stata utilizzata dal Martino, so di certo, che quanto Paolo Martino andò in carcere a parlare con Paolo De Stefano dice "Compare dovete registrarlo" dice "Ci dovete dare la prova che diciamo .. che di questa cosa che voi mi dite".

- Barreca sostiene che Lei a Roma aveva rapporti con i servizi segreti ?

B. 16.01.97.69 So che Romeo aveva rapporti con i servizi segreti a Roma

PUBBLICO MINISTERO - Senta le risultano rapporti tra Romeo e i servizi segreti? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. So che aveva diciamo, dei rapporti a Roma con i servizi di sicurezza. -

- Barreca sostiene di sapere della sua appartenenza ai servizi segreti per averlo appreso da suo cugino Filippo al quale Lei lo avrebbe fatto intendere nel corso di qualche conversazione. E' vero ?

B. 22.01.97.70 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. l'Avvocato Romeo in maniera velata gli ha fatto sempre capire ad un mio cugino a Filippo, che lui aveva i servizi di sicurezza diciamo .. che era molto vicino ai servizi di sicurezza. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - PRESIDENTE - Da Barreca Filippo, il cugino avanti. -

B. 22.01.97.72 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ve lo detto, in maniera velata me lo .. me l'ha fatto capire lo stesso Avvocato Romeo a mio cugino Filippo.

- Barreca sostiene di essere certo della sua appartenenza ai servizi segreti perché lo stesso Mallamaci glielo avrebbe detto in casa di tale Tramontana. Lei ha mai riferito o millantato a Mallamaci la sua appartenenza ai servizi segreti ?

B. 22.01.97.137 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e per dire di un fatto ben preciso, quando Freda era a casa mia, mi .. mi ha detto che avevano i servizi al loro completa disposizione. Ora, Avvocato vi prego lasciatemi finire il mio discorso. La cosa che io le voglio rappresentare è questa. Come io sono certo che l'Avvocato Romeo faceva parte dei servizi di sicurezza. O meglio che era una persona vicino al .. ai servizi di sicurezza. Attraverso non solo quello che mi dice Freda Franco, ma attraverso anche fatti che a parlando con l'onorevole Mallamaci, in più occasioni in casa Tramontana mi dice che Paolo Romeo è un uomo dei servizi di sicurezza. quindi, certamente .. certamente .. certamente per dire questo non ho motivo .. non ci sarebbe stato motivo per dire cosa diversa ecco .. -

- Barreca assume che i servizi segreti si occupavano anche di acquisto di materiale atomico.

B. 22.01.97.143 I servizi segreti si occupavano di acquisto di materiale atomico
- AVVOCATO ZOCCALI - Sì, abbiamo analizzato parecchie ore fa il ruolo dei servizi segreti nei sequestri di persona. Ora, per quanto è a sua conoscenza i servizi segreti si occupavano dell'acquisto di materiale atomico? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Anche di acquisto di materiale atomico, sì. -
AVVOCATO ZOCCALI - Sì. da chi lo ha saputo? Da chi ha saputo questa

- Barreca sostiene che i servizi segreti collegati con la mafia siciliana diedero l'ordine di uccidere il giudice scopelliti.

B. 22.01.97.145 Costui il Molinetti mi precisò pure che dietro l'omicidio dello Scopelliti nel senso che ad uccidere Scopelliti, o meglio a fare uccidere Scopelliti era stata la mafia Siciliana. A sua volta spinta ciò .. a ciò da apparati istituzionali. E continuo ancora, nel corso delle .. di quelle conversazioni fu chiaro per me il riferimento fatto da Molinetti a servizi segreti collegati con la mafia.

- Barreca afferma che i servizi segreti mediavano tra criminalità organizzata e mondo politico istituzionale.

147 I servizi mediavano i rapporti tra NDR e mondo politico istituzionale

AVVOCATO ZOCCALI - Ho capito. Va bene, ba .. Le risulta Signor Barreca che i servizi segreti mediavano il rapporto tra criminalità organizzata e il mondo politico istituzionale? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Certamente .. certamente si. -

- Barreca sostiene che i servizi segreti hanno avuto ruolo nella uccisione di Giorgio De Stefano.

148 Il ruolo dei servizi nella morte di Giorgio De Stefano

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. la uccisione del .. del povero Giorgio De Stefano rientra nel contesto di accordi che la 'ndrangheta aveva fatto con i servizi di sicurezza e la sua uccisione ri .. rientra nel contesto di .. della intermediazione che avevano con la famiglia dei De Stefano. -

- Barreca sostiene che i servizi segreti commissionavano i sequestri di persona che avevano una funzioni di politica criminale

B. 08.07.93.7 Mi risulta che erano taluni emissari di tali servizi a commissionare sequestri di persona o a pagare il riscatto. Così come avveniva per il sequestro di **CASELLA**.

8 Infatti mentre prima i sequestri venivano fatti per fini di lucro, dopo lo sviluppo del traffico degli stupefacenti i sequestri non erano più convenienti dal punto di vista del ricavo che se ne poteva trarre. Essi venivano ordinati per distrarre l'opinione pubblica da altri problemi più gravi. Oltre che per il sequestro Casella ciò avvenne anche per il sequestro di Marco Fiora e per tutti gli altri sequestri in cui immediatamente avveniva la liberazione. Ciò successivamente al caso Casella. Intendo dire che tali sequestri avvenivano al solo scopo di far apparire l'efficienza delle Forze dell'ordine.

150 I sequestri di persona avevano una funzione di politica criminale

AVVOCATO ZOCCALI - I sequestri di persona avevano una funzione di politica criminale? - PRESIDENTE - In che senso? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sicuramente si. -

152 I sequestri di persona commissionati anche dai servizi segreti

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. da loro, attraverso i Papalia, si rivolgevano i .. VOCE IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. alcuni esponenti dei servizi di sicurezza che avevano loro a disposizione, e che, quindi, alcune cose venivano magari indicate da loro su sollecitazione loro, ecco, voglio essere più .. -

LAURO

Fatti datati:

- Informatori: Condello P. - Fontana G- De Stefano Paolo

Condotta datata:

Caso:

Lauro sostiene che lei aveva rapporti con i servizi segreti nel 1979 e che furono loro ad affidarle Freda per la sua fuga e la latitanza.

HL40.11- 17.05.93 DR-F4

Paolo Romeo ospitò Freda facendolo alloggiare presso l'abitazione di Mario Vernaci, amico di Romeo. Il Freda venne affidato alle cure del romeo e dell'avvocato Giorgio De stefano dai servizi segreti.

- Lauro soriene che nel 1986 apprese da Condello Pasquale in carcere che lei era dei servizi segreti

L. 12.07.96.13.5 ..COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E io sono stato il braccio destro, perché erano massoni e legati ai servizi segreti, questo è parola di Pasquale Condello

L. 03.03.95.6 A domanda delle SS.LL. che mi chiedono se queste persone da uccidere erano esponenti della massoneria posso rispondere affermativamente. Mi riferisco al periodo compreso tra la fine del novembre 1986 ed il 31.1.1987, data in cui venni scarcerato. L'omicidio del fratello di **Pasquale CONDELLO**, infatti, era avvenuto il 13.1.1986 ed aveva determinato l'inizio della guerra di mafia. I nomi fattimi in quell'occasione da Pasquale CONDELLO quali bersagli prioritari da colpire per vincere la guerra di mafia a causa della loro contiguità con le strutture deviate della massoneria e dei servizi segreti furono, nell'ordine di priorità: l'avvocato **Giorgio DE STEFANO**, il primo, per i motivi già indicati; **Ludovico LIGATO**, l'ingegnere **D'AGOSTINO**, l'ispettore delle Carceri **SAYA**, il presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. **Giuseppe VIOLA** detto Peppino; i **fratelli COZZUPOLI**, uno dei quali è stato sindaco di Reggio Calabria; il dott. **PATANE'** ed il dott. **BLASCO** della Questura di Reggio Calabria; l'**Avvocato TOMMASINI**, non solo difensore, ma fiancheggiatore della cosca DE STEFANO unitamente al collega di studio **Rocco ZOCCALI**.

- Lauro sostiene che durante la sua latitanza del marzo 79 a Roma Zamboni e Saccà gli chiedono se è disponibile ad occuparsi della eliminazione del giornalista Pecorelli.

16.18 Marzo 1979 : caso Pecorelli

16.18 E allora, una sera del Marzo,..... Ci trovammo al Donei. Stavamo aspettando che arrivasse il dottore Zambonea un certo punto Tonino Saccà dice: "Giacomo volete guadagnare un pò di soldi?" Gli ho detto: " Tonino, bisogna vedere come. " Io me le andavo scegliendo, signor Presidente i reati. E mi disse: " C'è una situazione, c'è uno che rompe le palle, chiedo scusa alla Corte. E ci sono personaggi molto influenti che possono aiutarti gi .. giudiziariamente parlando, possono tanto, comandano loro, avrebbero bisogno un favore." Gli ho detto: " Parlami chiaro, di che si tratta." Ma, tu saresti disposto a afre un omicidio importa .. gli ho detto:" Tonino ma non ho capito, sarei disposto, i motivi .. e così veniamo a parlare di Nino Pecorelli,..... e così andiamo in Via Sicilia, dove allora c'era l Guardia di Finanza, entriamo e mi presenta una persona che era lì, di alto grado perchè la ossequiata e gli dice questo è la persona che io gli ho accennato, avrebbe accettato il fatto, comunque voleva conoscerla, per sapere che .. ho detto vabbè Tonino, questo poi lo vedrai tu eccetera, eccetera e poi siamo andati più in fondo con Tonino Saccà e mi hanno detto che si trattava di Pecorelli, del fatto dello scandalo dei petroli

Lauro sostiene di avere saputo dal Condello, Fontana ed altri nel 1986, da Paolo De Stefano nel 1979-80 della sua appartenenza ai servizi segreti. Lei ha mai riferito, millantato, o fatto credere a queste persone la sua appartenenza ai servizi segreti ?

ALBANESE

Fatti datati: 38 Rapporti tra Servizi Segreti e UCC

- 39 Rapporti di Bonanno e Piperno con la massoneria e la NDR
- 40 Rapporti Piperno con Servizi Segreti Francesi
- 41 Rapporti Brigate Rosse e servizi segreti israeliani
- 42 Rapporti servizi segreti americani con la NDR

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

Cap. XVIII All. 18.1 Memoria T.d. L. - Rassegna Stampa Maroni

SERVIZI SEGRETI -- GLADIO	H - P 12 -
16	

Oggetto atto	Parte	Data richiesta	Data acquisizion	Pos. Archi
Esame gen. Pucci Cesare proc. Olimpia ud. 14.05.98	Dif.	22.10.98	03.12.98	1 – H
Confronto Lauro-Marrapodi del 29.06.1994	Dif.	22.10.98	03.12.98	3 -E
p 1 – Elenco componenti struttura Gladio	Dif.	27.11.95	08.03.96	2 –H
p 2 – Rassegna stampa su Gladio	Dif.	27.11.95	08.03.96	3 -H

LE QUESTIONI:

La scaturigine dell'equivoco:

Il convincimento che la fuga di Freda venne organizzata dai Servizi Segreti e la falsa circostanza che Zamboni e Saccà accompagnano Freda da Catanzaro a Reggio nel 1978.

Lauro nel v.i, del 03.03.95 non menziona tra quanti erano temuti da Condello quali appartenenti alla massoneria ed ai servizi segreti Paolo Romeo .

NOTE:

L'ambiente dove viene acquisita la notizia: il carcere condizioni di cattività ovvero la latitanza.